

Fermo, 14.02.2013

Class. 34VAS 03/12

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

OGGETTO: Dlgs 152/06, art.13, e s.m.i.

Procedura di **Valutazione Ambientale Strategica** del Piano di lottizzazione area progetto
APC3 in variante al PRG
Comune di PORTO S. ELPIDIO

Con note del 24.01.2013 prot. n. 3300 e del 30.01.2013 prot. n. 162762 è stata convocata la Conferenza dei Servizi, per la valutazione della documentazione relativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in oggetto.

L'ARPAM è stato coinvolto dato che l'area rientra nel sito inquinato di interesse nazionale del Basso Bacino del Chienti.

Alla riunione sono stati convocati:

Dipartimento Provinciale dell'ARPAM	FERMO
Comune di Porto Sant'Elpidio	Porto Sant'Elpidio
Regione Marche Servizio Territorio Ambiente Energia PF Bonifiche Ambientali	ANCONA
Provincia di Macerata Settore Ambiente	MACERATA
AATO n. 4	FERMO
ASUR Marche Zona territoriale n. 11	FERMO
Provincia di Fermo -Settore Ambiente e Trasporti -Settore Genio Civile	FERMO

Il giorno 14.02.2013 alle ore 11.00, presso la Provincia di Fermo, sita in Viale Trento n.113 – Fermo, si dà inizio alla riunione, alla quale sono presenti:

Dipartimento Provinciale dell'ARPAM	Assente
Comune di Porto Sant'Elpidio	Arch. Giulia Catani
Regione Marche Servizio Territorio Ambiente Energia PF Bonifiche Ambientali	Assente
Provincia di Macerata Settore Ambiente	Assente

1/6

AATO n. 4	Giuseppe Concetti Claudia Boccioni
ASUR Marche Zona territoriale n. 11	Assente
Provincia di Fermo	
-Settore Ambiente e Trasporti	Geom. Stefano Mircoli
-Settore Genio Civile	Ing. Marco Barnabei
-Settore Viabilità Infrastrutture Urbanistica	Ing. Ivano Pignoloni Arch. Marina Rita Marcantoni Ing. Cristina Travaglini

L'Ing. Travaglini apre la conferenza e informa i partecipanti sulla procedura seguita, in particolare sulla fase di scooping, nella quale sono stati coinvolti i soggetti competenti in materia ambientale che hanno contribuito ad inserire gli approfondimenti nel Rapporto Ambientale. L'Ing. Travaglini illustra l'intervento previsto nel Comune di Porto Sant'Elpidio.

L'Arch. Catani del Comune fa delle precisazioni in merito alle modifiche alla viabilità prevista. E' stata concordata con l'ANAS la realizzazione della rotatoria. Non è previsto il potenziamento del sottopasso presente nell'area.

L'Ing. Marco Barnabei dichiara che per quanto attiene al fosso Fonte di Mare, non può essere intubato e devono essere mantenute le distanze di rispetto. Una parte del fosso ricadente nell'area deve rimanere a cielo aperto, come indicato nella cartografia.

Viene intubata la parte del fosso ricadente nella rotatoria.

Per quanto riguarda la parte di fosso da intubare, L'Ing. Pignoloni interviene precisando che non è corretto prevedere la cementificazione del fosso per la realizzazione dei parcheggi d'uso pubblico.

Il Geom. Mircoli evidenzia che prescindendo da aspetti prettamente urbanistici, (zonizzazione dell'area - dotazione di standard urbanistici - viabilità interna al lotto - raccordo con la S.S. 16 e con il lungomare "Faleria") si evidenzia un netto peggioramento della previsione urbanistica (Viabilità) tra il PRG Vigente ed il PRG in Variante.

L'Arch. Catani precisa che il corso del fosso viene deviato in corrispondenza del sottopasso esistente.

L'Ing. Barnabei precisa che una parte del fosso risulta già intubata in corrispondenza del sottopasso.

L'Ing. Travaglini sottolinea che il fosso è tutelato paesaggisticamente ai sensi del Dlgs 42/04 perché inserito nell'elenco delle acque pubbliche; ciò non è stato dichiarato nella documentazione pervenuta.

L'Arch. Marcantoni fa presente che il procedimento di VAS prevede dei contributi per migliorare il progetto in virtù anche delle leggi vigenti per ogni settore di competenza, prevedendo anche la possibilità di scenari alternativi.

Il Geom. Mircoli fa notare ai partecipanti alla C.d.S., che così come indicato nella documentazione pervenutaci (documentazione fotografica - cartografia), nonché da una verifica dello stato dei luoghi, il fosso in questione non risulta intubato, se non in corrispondenza di infrastrutture viarie.

L'Ing. Barnabei precisa che può essere solo coperta la parte del fosso in corrispondenza dell'attraversamento viario. Non deve essere intubata la parte in corrispondenza del sottopasso.

L'Arch. Marcantoni evidenzia che alla luce del parere del Genio Civile, il progetto deve essere rimodulato, dato che è prevista l'asfaltatura ed il parcheggio nella parte di fosso intubato. Dovranno essere riverificati quindi gli standard pubblici, lasciando inalterato l'ambito di tutela con prescrizioni di base permanenti di cui all'art. 29 delle NTA del PPAR, da considerarsi inderogabile

L'Arch. Catani dichiara che la parte del fosso che non verrà intubata, sarà quindi destinata non a parcheggio ma a verde pubblico.

L'Ing. Pignoloni e l'Arch. Marcantoni dichiarano che l'ambito di tutela del fosso che discende dal PPAR, non può essere eliminato, poiché una volta stabiliti nel PRG gli ambiti definiti, gli stessi non possono essere

2/6

ridotti.

L'Ing. Pignoloni chiede se c'è un aumento volumetrico rispetto al PRG vigente e al consumo di suolo.

L'Arch. Catani precisa che ci sarà un aumento volumetrico, poiché aumenta la superficie territoriale.

L'Ing. Pignoloni chiede in merito alla competenza della previsione della rotatoria. L'Arch. Catani precisa che risulta la competenza del Comune.

L'Arch. Catani precisa che la copertura del fosso era stata prevista anche per realizzare un accesso pedonale al mare.

L'Ing. Pignoloni precisa che risulta necessario prevedere un progetto di tutela del fosso, che preveda il mantenimento dello stesso a cielo aperto.

L'Arch. Catani precisa che le aree inserite nel sito inquinato del Chienti, del piano sono state restituite agli usi legittimi.

L'Arch. Marcantoni precisa che il fosso è di classe seconda, in fascia SA, quindi sono previsti nel PPAR 50 m di ambito di tutela permanente.

L'Ing. Pignoloni precisa che l'area indicata come ZIN sono gli ambiti di tutela definitivi del PRG.

L'Arch. Catani precisa che i parcheggi pubblici previsti prevedono l'esenzione dalle tutele del PPAR ai sensi dell'art. 60 delle NTA.

L'Ing. Pignoloni dichiara che non può essere invocata l'esenzione dato che si tratta di un intervento privato e precisa anche che la falda è a 1 m e quindi ci possono essere problemi per gli eventuali parcheggi interrati.

Il geom. Mircoli precisa che non si può interferire con il sito inquinato.

L'Arch. Catani dichiara che saranno previsti dei rinterri e la falda non verrà compromessa.

Dichiara inoltre in merito alla previsione della strada di attraversamento che risulta a suo parere godere dell'esenzione ai sensi dell'art.60 delle NTA del PPAR, poiché tale previsione è stata richiesta dall'Amministrazione comunale al privato.

L'Ing. Pignoloni precisa che deve essere però rimodulata la rotatoria tenendo conto degli ambiti di tutela.

Devono essere acquisiti i pareri degli enti gestori per quanto riguarda il sistema idrico e fognario.

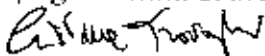
L'Ing. Pignoloni dichiara che per quanto attiene la procedura di VAS verranno date delle indicazioni sulla sistemazione del fosso, sull'ambito di tutela, sull'efficienza energetica degli edifici, sulla sistemazione del verde e sulla fase di monitoraggio, secondo quanto emerso in data odierna

CONCLUSIONI

La conferenza si conclude alle ore 13.00 e la Provincia adotterà il provvedimento conclusivo.

La Verbalizzante

(Ing. Cristina Travaglini)



**Il Dirigente del Settore Viabilità
Infrastrutture Urbanistica**

(Ing. Ivano Pignoloni)

